Allegato B) alla determinazione

COMUNE DI REGGIOLO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

TEL 0522 213700

PEC: comunereggiolo@postecert.it

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE "ORTO SOCIALE URBANO"

Il/La sottoscritto/a

_____

residente a Reggiolo (RE) in via _____ n. _____

Codice fiscale _____

Tel. _____ email: _____

CHIEDE

L'assegnazione di n.1 appezzamento di terreno (orto) sito nel Comune di Reggiolo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del DPR n. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR n.445/2000)

DICHIARA

1. Di essere nelle seguenti condizioni (barrare solo le caselle interessate):

☐ Residente nel Comune di Reggiolo;

☐ Reddito familiare sulla base del calcolo del modello I.S.E.E. pari a_____;

☐ Nucleo Familiare composto da n._____componenti;

☐ Presenza di un componente nel Nucleo Familiare con certificazione di Invalidità Civile;

☐ Nucleo Familiare in carico al Servizio Sociale.

2. Di aver preso visione del contenuto del Regolamento comunale degli Orti sociali urbani del Comune di Reggiolo e di accettare contestualmente quanto previsto dal medesimo;

3. Di essere a conoscenza delle modalità di applicazione e delle sanzioni previste dalle vigenti leggi, che quanto sopra esposto corrisponde al vero e che si impegna a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta per comprovare la veridicità di quanto dichiarato.

Reggiolo, _____ Firma

_____

Allegare:

- copia del Documento d'Identità
- copia di permesso di soggiorno CE di lungo periodo (per cittadini extracomunitari)
- copia di Attestazione I.S.E.E. in corso di validità

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.Lgs. 196/2003

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", a tutela della riservatezza dei dati personali relativi a persone, la scrivente Amministrazione, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzazione dei dati personali.

- *Fonte dei dati personali:*
I dati personali in possesso del Comune di Reggiolo sono raccolti direttamente presso i potenziali fruitori del servizio e vengono trattati nel rispetto della citata normativa e degli obblighi di riservatezza cui si è sempre ispirata l'attività comunale.

- *Trattamento di dati sensibili e / giudiziari:*
Può accadere, inoltre, che, il trattamento riguardi anche dati sensibili e/o giudiziari in relazione a specifiche tipologie familiari (es. stati di disagio sociale, particolare riferimento alla presenza di minorazioni psicofisiche e alla mancanza di adeguata assistenza familiare), ai sensi di quanto disposto dall'art. 73, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 196/2003.

- *Finalità del trattamento cui sono destinati i dati:*
I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività del Comune e secondo le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con gli utenti o le famiglie di appartenenza.

- *Modalità di trattamento dei dati:*
In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

- *Categorie di soggetti cui i dati possono essere comunicati:*
Per la stesura di una graduatoria di ammissione al servizio, le domande ed i relativi allegati possono essere esaminate dalla Giunta comunale; principalmente quelle rientranti in tipologie familiari specifiche (es. situazione dell'utente con particolare riferimento alla presenza di minorazioni psicofisiche).
Ne consegue che, senza il consenso dell'interessato alle comunicazioni a terzi ed ai correlati trattamenti, il Comune non potrà tenere conto di particolari esigenze e situazioni familiari che comporterebbero il diritto all'inserimento in una posizione privilegiata della graduatoria di ammissione.

- *Diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003:*
Si informa, infine, che, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato può:
- richiedere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

- *Titolare del trattamento dei dati*:
Comune di Reggiolo – Piazza Martiri 1,2,3 - 42046 Reggiolo (RE)
Tel. 0522 213700 - Fax 0522 973587 – PEC comunereggiolo@postecert.it

Per presa visione ed accettazione

Firma

_____

Allegato alla Deliberazione Consiliare
n. 44 del 26-11-2020

COMUNE DI REGGIOLO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Regolamento per la concessione e l'uso dell'Orto Sociale e Urbano

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26.02.2015
Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26.11.2020

INDICE

Articolo 1: Oggetto, finalità e definizioni
Articolo 2: Requisiti e criteri di assegnazione
Articolo 3: Procedure di assegnazione
Articolo 4: Requisiti per formazione graduatoria e assegnazione
Articolo 5: durata dell'assegnazione e disciplina del relativo rapporto
Articolo 6: Divieti
Articolo 7: Norme per l'utilizzo dell'Orto Sociale
Articolo 8: Revoca dell'assegnazione
Articolo 9: Responsabilità e controversie
Articolo 10: Azioni di controllo del Comune
Articolo 11: Attività di sensibilizzazione
Articolo 12: Disposizioni transitorie e finali

Articolo 1 – Oggetto, finalità e definizioni

1. I presenti criteri disciplinano l'assegnazione e l'uso dell'Orto Sociale Urbano. A tal fine l'Amministrazione Comunale di Reggiolo, su relazione del competente Ufficio Tecnico, individua un appezzamento di terreno di sua proprietà, affinché sia affidato a soggetti appartenenti alle diverse categorie indicate all'art. 2.
2. Il Comune di Reggiolo, attraverso l'iniziativa dell'Orto Sociale Urbano, si propone di:
a. incentivare l'uso di terreni pubblici inutilizzati o in situazioni di abbandono per la creazione di orti urbani, al fine di riqualificare le aree creando piccoli appezzamenti da assegnare ai cittadini per la coltivazione, riducendo in questo modo i costi di manutenzione;
b. soddisfare la domanda sociale di "paesaggio" recuperando gli spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento anche estetico del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune, contro il degrado, il consumo di terreno e per la tutela dell'ambiente;
c. favorire l'hobby dell'agricoltura quale attività per l'impiego del tempo libero per migliorare l'attenzione verso la qualità dei prodotti alimentari;
d. stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità, offrendo occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano; *e. sviluppo dell'attività di volontariato, di cooperazione sociale e di servizio* delle persone e delle associazioni presenti sul territorio, anche con il coinvolgimento con ricadute positive delle scuole e delle strutture a scopi sociali di Reggiolo;
f. stimolare le giovani generazioni alla conoscenza e al rispetto della terra, attraverso attività didattiche o percorsi di avvicinamento al tema della coltivazione;
g. favorire lo sviluppo della biodiversità locale, anche attraverso la reintroduzione di specie botaniche locali e prodotti tipici locali, seguendo il tradizionale metodo dell'agricoltura naturale rispettoso dei cicli delle stagioni senza utilizzo di prodotti chimici;
h. offrire un sostegno alle famiglie, che con i prodotti dell'orto possono ridurre il loro bisogno di acquisto e di spesa.
3. Per orto sociale urbano si intende un appezzamento di terreno di proprietà comunale, messo a disposizione agli aventi titolo, affinché sia utilizzato per la sola coltivazione di ortaggi, officiali ed eventualmente arborei, ad uso dell'affidatario e nel rispetto delle regole poste dai presenti criteri.
4. Per "appezzamento di terreno coltivabile" o "lotto" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione definita in base all'intero appezzamento.
5. Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica.

Articolo 2 – Requisiti e criteri di assegnazione

1. L'orto sociale pubblico sarà suddiviso in lotti che dovranno essere assegnati alle seguenti categorie di persone:
A. Persone singole
B. Nuclei Familiari
C. Nuclei Familiari in carico presso il Servizio Sociale di Reggiolo.
D. Pensionati.
2. Per poter presentare domanda di assegnazione di un lotto dell'orto sociale urbano occorre:
- essere residente nel Comune di Reggiolo;
- essere maggiorenne;
3. Per ciascuna famiglia anagrafica è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Articolo 3 – Procedure di assegnazione

1. L'assegnazione dell'orto sociale urbano è effettuata in base all'esito di graduatoria formata in conclusione della procedura prevista e disciplinata dai presenti criteri e da apposito bando pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito Internet del Comune e approvata con determina dirigenziale.
2. L'assegnazione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto. Affinché l'assegnazione sia produttiva di effetti giuridici occorre che l'assegnatario:
a) accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutti i contenuti del presente Regolamento e le condizioni poste a disciplina dell'assegnazione stessa;
3. La graduatoria avrà durata triennale e rimarrà ciononostante valida sino ad esaurimento dei potenziali aventi diritto e sarà utilizzata per l'assegnazione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce degli assegnatari, ovvero per l'assegnazione di eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione. Ad avvenuto esaurimento della graduatoria, ove sussistano ancora lotti concedibili, si procederà all'approvazione e pubblicazione di un nuovo bando.
4. A ciascun assegnatario non potrà essere concesso più di un lotto, che verrà intestato alla persona richiedente.

Articolo 4 – Requisiti per formazione graduatoria di assegnazione

1. Per la formazione della graduatoria si tiene conto dei seguenti requisiti:
a) *Reddito Familiare del richiedente sulla base del calcolo del modello I.S.E.E*:
- per redditi non superiori a 5.000,00 → punti 6
- per redditi non superiori a 10.000,00 → punti 4
- per redditi non superiori a 15.000,00 → punti 3
- per redditi oltre 15.000,00 → punti 2

b) *composizione Nucleo Familiare*:
- per Nucleo Familiare composto da 1 persona → punti 1
- per Nucleo Familiare composto da 2 persone → punti 3
- per Nucleo Familiare composto da 3 persone e oltre → punti 5
- per Nucleo con presenza di componente diversamente abile avente certificazione di Invalidità Civile → punti 6

c) *Nucleo in carico al Servizio Sociale* → punti 6
d) In caso di parità di punteggi si assegnerà il lotto al richiedente con reddito I.S.E.E. inferiore.

Articolo 5 – Durata dell'assegnazione e disciplina del relativo rapporto

1. Gli appezzamenti di terreno vengono assegnati agli aventi titolo in comodato d'uso gratuito, con l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 1803 e seguenti del Codice Civile. L'assegnazione viene effettuata esclusivamente per l'utilizzo dell'orto, con esclusione di diverse destinazioni e con l'obbligo di restituzione del terreno alla scadenza del termine previsto, salvo proroghe concordate. In nessun caso l'assegnazione del terreno di proprietà comunale può dare origine a rapporti di natura agraria tra il Comune e l'assegnatario, né può far sorgere in quest'ultimo alcun titolo o diritto a compensi, indennizzi di sorta al termine del periodo di comodato.
2. Si prevede, a carico dell'Amministrazione Comunale un avviamento dell'orto sociale con suddivisione dei lotti, dissodamento e preparazione del letto di semina.
3. L'assegnazione ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del lotto, con possibilità anticipata di disdetta da parte del comodatario 6 mesi prima del rilascio e con termine fissato per il mese di febbraio del terzo anno di assegnazione al fine di permettere ad un eventuale nuovo assegnatario tutte le operazioni di semina rispettando il ciclo delle stagioni.
4. L'assegnatario ha l'obbligo di restituire il terreno alla scadenza del termine Convenuto,

salvo proroghe di concessione.
5. I singoli lotti costituenti l'orto sociale sono formati, compatibilmente con le esigenze dell'iniziativa, con criteri di omogeneità per dimensione ma possono presentare forme diverse dettate dalla conformazione del terreno, che non deve subire trasformazioni significative rispetto allo stato di origine, oltre che a metrature maggiori nei casi in cui la concessione sia riservata a Nuclei Familiari formati da più componenti.
6. I singoli lotti saranno consegnati liberi, allo stato di fatto, e delimitati da picchetti. Una recinzione delimiterà l'area pubblica dell'orto urbano dallo spazio esterno.
7. L'intera area verrà fornita di disponibilità idrica comune.
8. L'orto assegnato non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo.
9. Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, i quali potranno essere aiutati dai loro familiari.
10. In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto libero sarà affidato ad altro soggetto ricorrendo alle graduatorie esistenti, salvo che i componenti del Nucleo Familiare non intendano subentrare nell'assegnazione fino alla naturale scadenza.
11. La decadenza automatica dell'assegnazione interviene a seguito di rinuncia volontaria ed espressa dell'assegnatario;
12. Al termine del periodo di affidamento si procederà o ad una proroga o a nuova assegnazione a seguito di nuovo bando al quale potranno accedere, previa nuova domanda, anche coloro che già hanno preso parte dell'assegnazione precedente.

Articolo 6 – Divieti

1. È vietato:
a. allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
b. tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
c. accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
d. effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
e. scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamenti ed attorno all'orto;
f. accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
g. occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
h. usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
i. l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate dal concessionario;
j. istallare tettoie, capannoni o altre costruzioni sul lotto assegnato.

Articolo 7 – Norme per l'utilizzazione dell'orto sociale

1. Gli affidatari si impegnano a rispettare le regole, i divieti e tutte le condizioni stabilite nel presente Regolamento, allegato al bando e da loro sottoscritto al momento dell'assegnazione. Gli affidatari si impegnano altresì ad utilizzare dispositivi fitosanitari compatibili con agricoltura biologica.
2. I singoli affidatari hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento e di segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti all'Amministrazione Comunale.

Articolo 8 – Revoca dell'assegnazione

1. In caso di mancato rispetto da parte dell'assegnatario del presente Regolamento, l'Amministrazione Comunale provvederà a formale diffida. In caso di reiterata inosservanza e/o inottemperanza, l'Amministrazione provvederà alla revoca dell'assegnazione.
2. La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti da parte del Comune.
3. Son fatti salvi i Regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità

compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Articolo 9 – Responsabilità e controversie

1. L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione Comunale e/o a terzi e/o cose di terzi durante l'uso dell'orto a lui concesso.
2. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto sociale concesso.
3. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verifichino negli orti affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.
4. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata ai singoli assegnatari.

Articolo 10 – Azione di controllo del Comune

1. L'Amministrazione Comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione dell'orto sociale urbano affidato per mezzo di personale incaricato.
2. Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le opportune verifiche.

Articolo 11 – Attività di sensibilizzazione

1. La comunità locale sarà coinvolta con momenti di aggregazione e organizzazione di eventi stagionali e legati al raccolto; visite guidate per le scuole della zona.
2. Sarà indicata in maniera visibile l'attività che si andrà a realizzare per informare il paese divenendo spazio privilegiato per attività di laboratori con scuole e comunità.

Articolo 12 – Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio Comunale, su proposta dell'Amministrazione Comunale.